



Santuario
Santa Maria delle Vergini
Parrocchia dal 1798

Lettera ai Cristiani Dicembre 2014

Uno sfregio da cui ricominciare

Ormai tutti sappiamo del furto delle coroncine sul nostro caro affresco del '500. E' stato uno sfregio, artistico e spirituale. Ciascuno di noi parrocchiani, senza dubbio, ha sentito e vissuto questo gesto come un'offesa sì alla Madonna, ma anche personale. Perché ognuno di noi ha maturato nella sua vita, un personale rapporto con la nostra Madonnina, fatto di preghiere, saluti, sguardi, invocazioni, richieste, affidamenti. Quante volte!

Ma quante volte invece siamo passati lì davanti indifferenti, o peggio non siamo affatto passati? Quale miglior momento allora, del periodo di Avvento che è alle porte, per un esame di coscienza anche in questo senso? Questo gesto disgraziato e doloroso può e deve essere la scintilla per un rinnovato e fortificato amore verso la Madonna delle Vergini, amore non più solo intimo, ma da condividere. L'immagine venerata fu originariamente mèta di processioni da Macerata: era il fulcro, non la periferia della religiosità cittadina. A partire dalla Cerimonia di Riparazione, possiamo trarre un rinnovato entusiasmo, impegnandoci a ricordare non solo ai nostri cuori, ma a tutta Macerata, che la Madonna della Vergini è un dono prezioso che tutti dobbiamo tornare a vivere e amare pienamente.

Prepariamo il Presepe in tempo!

Quest'anno Padre Teodoro ci ha invitati a organizzare bene il tempo da dedicare alla preparazione del Presepe, così da arrivare, il giorno della Vigilia, con tanta trepidazione nel cuore per la gioia di vivere nuovamente il mistero dell'Amore di Dio che si fa Uomo ... anziché con tanta frenesia nella mente a causa degli ultimi "più o meno" dettagli da sistemare (regali, cenone ...).

Preparare il Presepe...per tempo, ha più valenze. Per il Presepe in Chiesa: in parrocchia ogni sabato alle 21.15 continua la preparazione del Presepe e si cercano volontari ... volenterosi!!! Per il Presepe nelle nostre case, ma vale anche e soprattutto per la preparazione del Presepe nel nostro cuore: organizziamo bene e fin da subito il tempo dell'Avvento, pensiamo a un calendario speciale dove, giorno per giorno, facciamo pulizia degli egoismi e dei pregiudizi che impolverano il nostro cuore; tendiamo la mano subito, e per primi, per riallacciare un rapporto incrinato, così da vivere con la serenità nel cuore per la pace ritrovata; chiediamo allo Spirito di Dio di illuminarci e concentriamoci su piccoli e grandi obiettivi da realizzare durante questo periodo. Prepariamoci con cura a una bella confessione ... magari senza aspettare la sera della Vigilia ... Insomma, insieme ai regali materiali "impacchettiamo" anche un po' del nostro tempo che, se donato con amore e senza aspettarsi nulla in cambio, è sicuramente un regalo speciale che scalda il cuore di chi lo riceve.

Ti racconto il mio gruppo

Questo mese doppio appuntamento con il nostro viaggio tra i Gruppi che animano le attività della nostra Parrocchia. Spazio a due Gruppi che possiamo definire "artistici", che a Natale fanno gli straordinari (non pagati).

IL CORO - "Chi canta prega due volte", diceva Sant'Agostino. È con questo spirito e con l'aggiunta di un po' di terrena creatività, che il nostro coro parrocchiale lavora da alcuni anni. La nostra attività si sviluppa molto semplicemente come le note sul pentagramma.

DO-menica: è il giorno in cui maggiormente svolgiamo il nostro servizio, animando la celebrazione delle 11.

RE-pertorio: è semplice ed accessibile a tutti, essenzialmente liturgico ma a volte ci piace fare qualche incursione nel pop.

MI-tici: i "suonatori", come li chiamiamo noi, che ci sopportano e supportano le nostre performances.

FA-tica: a volte è faticoso stare insieme, come in tutti i gruppi, ma confidiamo nella luce dello Spirito che ci riporta sempre in equilibrio.

SOL-idarietà: abbiamo svolto e siamo sempre pronti a svolgere attività con finalità benefiche, come in occasione della raccolta fondi in favore di Thomas.

LA-rga disponibilità alle richieste di Padre Teodoro per ogni esigenza della Parrocchia, anche non canore.

SI: è la sillaba delle nozze! Il nostro servizio si allarga all'animazione di matrimoni, cercando di soddisfare i gusti e le richieste degli sposi.

Le prove si svolgono il MARTEDÌ sera alle 21,15. Chi volesse unirsi a noi è il benvenuto!

IL GRUPPO TEATRO - Il teatro nella parrocchia delle Vergini ha lunghe tradizioni. Subito dopo la guerra, quando parroco era P. Cipriano Centi, le rappresentazioni si svolgevano nell'ingresso del convento. Nel 1952 quando venne aperto il collegio per gli studi dei "fratini", il teatro fu garantito dai mariani, sotto la guida del maestro.

Nel 1973 dietro la spinta di P. Angelo Duca e P. Gino Giovannelli, durante il carnevale si prepararono degli atti unici nel grande salone al secondo piano del convento, dove fu costruito un palcoscenico stabile.

Durante il cammino del NIP, i gruppi teatrali erano due: uno degli anziani e l'altro dei giovani, ma soltanto il primo ha continuato negli anni, con alterne vicende, mettendo in scena soprattutto commedie dialettali, rappresentate in occasione della festa delle Vergini presso "il Teatro tenda da Focaracciu" e in seguito nel tendone piazzato nel cortile. Ultimamente il gruppo ha assunto il nome de "Lu cuccudrillu" e l'ultimo lavoro realizzato è stato "L'urdema casata".

Oltre al dialetto, da diversi anni allestisce in chiesa "La passione della Madonna" e quest'anno il 20 dicembre proporrà lo spettacolo natalizio "Tu scendi dalle stelle". Gli attori sono sempre stati indigeni e si coglie l'occasione per aprire una campagna di adesioni!!

La Parola di Dio

Quale dono vorresti trovare sotto il tuo albero? Qualsiasi cosa tu chieda ricorda che il regalo più bello lo troverai nel Presepe. Gesù è il vero dono da aprire. Lui è il dono supremo, che sarà aperto solo da chi ha lo spirito del pastore, cioè di chi è povero, emarginato, di chi è afflitto, schiacciato da tanti pesi ma confida e spera in un Dio Amore diventando suo discepolo e glorificandolo.

Dal Vangelo secondo Luca

Luca 2,15-20

Appena gli Angeli si furono allontanati per tornare al Cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il Bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del Bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.

I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Una finestra sul Carmelo

Lo Scapolare

La devozione dello Scapolare nacque il 16 luglio 1251, quando la Madonna apparve al Padre generalizio dell'Ordine Carmelitano, San Simone Stock. Consiste in due piccoli lembi di lana di agnello marrone (Gesù è l'Agnello di Dio), uniti da due stringhe e portati sulle spalle, un lembo sul petto e uno sulla schiena. San Simone chiedeva aiuto e la Vergine concesse in dono lo Scapolare e due grazie, dette Privilegi dello Scapolare. Una affidata direttamente a San Simone, la Grande Promessa: chiunque morisse, dopo aver vissuto una vita ispirata dalla preghiera, dal sacrificio e dalla penitenza, indossando lo Scapolare, non avrebbe patito il fuoco dell'inferno e avrebbe avuto salvezza, protezione dai pericoli in vita e promessa di pace.

La seconda Promessa, affidata agli inizi del 1300 a Papa Giovanni XXII, è il Privilegio Sabatino, ossia coloro che sono stati investiti dello Scapolare, saranno tolti dal Purgatorio il primo sabato dopo la loro morte.

E' detto anche Abitino, essendo la sua forgia derivante dalla forma dell'abito dei Carmelitani, che sin dai primi tempi indossavano una specie di grembiule che scendeva sopra l'abito, davanti e dietro le spalle, a quei tempi necessario per non sporcare la veste a causa dei molti lavori nei campi che svolgevano.

Avvisi

Venerdì 5 dicembre: in mattinata Comunione ai malati;

Lunedì 8 dicembre: festa dell'Immacolata Concezione. SS. Messe con orari domenicali;

Mercoledì 10 dicembre: ore 21:15, incontro dei genitori con i catechisti;

Sabato 13 dicembre e sabato 20 dicembre: auguri di Natale agli anziani da parte dei ragazzi del catechismo delle medie e 1° superiore;

Domenica 14 dicembre: ore 19:00, formazione superiori;

Giovedì 18 dicembre: ore 21:00, Adorazione Eucaristica presso monastero Corpus Domini;

Sabato 20 dicembre: ore 21:00, "Tu scendi dalle stelle", spettacolo di Natale in Chiesa;

Domenica 21 dicembre: S. Messa ore 11:00, benedizione dei Bambinelli;

Lunedì 22 dicembre: ore 21:00, Liturgia penitenziale comunitaria;

Sabato 27 dicembre: ore 21:00, Serata cinema in Parrocchia con tutti i bambini e ragazzi che hanno voglia di passare una serata a vedere un cartone in allegria.

Domenica 28 dicembre: ore 11:00, S. Messa dei bambini;

Domenica 28 dicembre: dalle ore 16:00, tombolata in Parrocchia.

IL CRUCIVERBA DI NATALE

ORIZZONTALI

- 1 - Sentimento natalizio.
- 7 - 24 dicembre.
- 8 - Verona.
- 9 - Re malvagio.
- 12 - Erano all'insù per vedere la cometa.
- 13 - Me stesso.
- 14 - Torino.
- 15 - La intoni al bambino.
- 16 - Insieme all'asinello.

VERTICALI

- 1 - Periodo pre-natalizio.
- 2 - Con oro e incenso.
- 3 - Oggi a metà.
- 4 - Rieti.
- 5 - Decima lettera.
- 6 - Il Natale che porta i doni.
- 10 - Disse no a S. Giuseppe.
- 11 - E' nell'alto dei Cieli.
- 13 - A quel tempo non si pagava sulla capanna.

1	2	3	4	5		6
7						
8						
9		10	11			
12					13	
		14				
15				16		